

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00133543
ESC - Ente schedatore	S289
ECP - Ente competente	S289

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	sussidiaria
OGTN - Denominazione	Pieve di S. Lorenzo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia

PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Pegognaga
PVCI - Indirizzo	Viale San Lorenzo
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Pegognaga
CTSF - Foglio/Data	F. 30
CTSN - Particelle	part. A
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	10.865884492
GPDPY - Coordinata Y	44.99027112
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	19-3-2018
GPBO - Note	(3915272) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	carattere generale
RENS - Notizia sintetica	preesistenze
RENN - Notizia	VIII: Importanti ritrovamenti archeologici nel corso di scavi effettuati in tempi recenti nella zona attestano la presenza di un insediamento romano denominato Flexum, perché contenuto in una grande ansa del fiume Po, a partire almeno da questo secolo. L'esistenza di tale comunità e il rinvenimento di frammenti di laterizi romani in parti della muratura della pieve di San Lorenzo hanno permesso di avanzare l'ipotesi che l'edificio fosse sorto sui ruderi di un preesistente tempio

pagano o paleocristiano del secolo VIII come lascia intendere un editto del re longobardo Liutprando.

RENF - Fonte bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo VIII

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo VIII

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica citazione

RENN - Notizia X (980,14 ottobre): un decreto dell'imperatore Ottone II conferma il possesso dei beni alla diocesi di Reggio; tra questi compare per la prima volta la comunità di Pegognaga. XI (1056 - 1070): negli elenchi delle località concesse dal vescovo di Reggio in enfiteusi al conte Bonifacio di Canossa, redatti in questi anni, compare anche il borgo di Pegognaga con gli annessi poderi.

RENF - Fonte bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo X

RELI - Data 980/10/14

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XI

REVI - Data 1070

REVX - Validità ante

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica edificazione

RENN - Notizia XI (1082): a quest'anno viene fatta risalire l'edificazione della pieve di Pegognaga dedicata a San Lorenzo. L'edificio fa parte del gruppo di chiese volute da Matilde di Canossa nel suo territorio, aventi come modello fondamentale la basilica del monastero del Polirone dopo la sua ricostruzione su schemi e forme cluniacensi in seguito all'unione con il centro francese; questa era avvenuta nell'anno 1080 per volontà dell'abate Ugo e di papa Gregorio VII. Il modello della pieve di San Lorenzo differisce da quello di altre strutture vicine, come Gonzaga o Coriano, ma egualmente rientra appieno nella progettualità cluniacense; ulteriori riscontri strutturali e stilistici - l'esistenza della cripta e di un tiburio (forse presente in origine e non ricostruito nei restauri), l'impostazione dei grandi archi nella navata, le colonne e le semicolonnine delle absidi - avvicinano l'edificio al gusto dei costruttori francesi e ne confermano l'ascendenza.

RENF - Fonte bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XI

RELI - Data 1082

RELX - Validità ca

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XI
REVI - Data	1082
REVX - Validità	ca

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	passaggio di proprietà
RENN - Notizia	XII (1115, 4 maggio): in decreto ufficiale, redatto in questa data da Matilde di Canossa poco prima di morire, fa dono al monastero di San Benedetto di una grande quantità di possedimenti, tra cui quelli di Pegognaga. XII (1144-46): alcuni privilegi pontifici di questi anni a favore della diocesi di Reggio riconfermano alla stessa la giurisdizione sulla pieve di San Lorenzo. XII (1170): una bolla di papa Alessandro II dirime una controversia sorta tra l'abate di Polirone e l'arciprete Mazzone di San Lorenzo in merito a questioni di proprietà e diritti; l'importanza di tale intervento rimarca la natura profonda dei contrasti tra San Benedetto e Pegognaga, evidentemente desiderosa di affrancarsi dal controllo rigido del monastero.
RENF - Fonte	bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XII
RELI - Data	1115

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XII
REVI - Data	1170

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

REN R - Riferimento	carattere generale
RENS - Notizia sintetica	citazione
RENN - Notizia	XIII (1221, 24 maggio): in questa data un privilegio pontificio di Onorio III costituisce la chiesa di San Lorenzo come collegiata, sede vicariale governata da un abate benedettino con capitolo di nove canonici. Circa trent'anni più tardi il papa Innocenzo III con una lettera riduce a otto il numero dei canonici.
RENF - Fonte	fonte archivistica
RENF - Fonte	bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XIII
RELI - Data	1221/05/24

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XIII
REVI - Data	1251
REVX - Validità	ca

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	ristrutturazione
RENN - Notizia	XV (fine): in sostituzione dell'originario tetto in legno a capriate, viene aggiunta in questo periodo una nuova copertura in muratura con volte a crociera che comporta l'ostruzione delle aperture alte lungo i fianchi. E' probabile che nello stesso tempo venga modificato il piano della navata centrale, unificandolo al medesimo livello con la distruzione della cripta e l'interramento dello spazio liberatosi. E' anche verosimile che in questi anni venga aggiunto il campaniletto sulla parete terminale del transetto, demolito durante il restauro degli anni '20.
RENF - Fonte	bibliografia
RENF - Fonte	fonte archivistica
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XV
RELF - Frazione di secolo	fine
RELI - Data	1490
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XV
REVF - Frazione di secolo	fine
REVI - Data	1499
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	deperimento
RENN - Notizia	XVII (inizio): nel corso di questo secolo la chiesa attraversa momenti difficili, che ne deteriorano l'aspetto rendendolo fatiscente. XVII (1663): una testimonianza circa la struttura della chiesa si ricava dalla pianta disegnata nel corso della visita pastorale compiuta dal vescovo Agostino Marliani di Reggio: si ha conferma delle tre navate terminanti con absidi e l'assenza della cripta, evidentemente già distrutta, nonché l'abbassamento del piano presbiteriale rispetto all'originario, sopraelevato di soli tre gradini dal piano delle navate. XVII (1667): forse a causa delle condizioni non buone della struttura riscontrate dal Marliani, unitamente alla posizione decentrata rispetto al centro urbano, in questa data la pieve di San Lorenzo perde il titolo di parrocchiale in favore del nuovo edificio, più centrale; tre anni dopo i canonici che la officiano vengono trasferiti presso Sant Andrea a Mantova, rimarcando ulteriormente lo stato di abbandono dell'edificio.
RENF - Fonte	bibliografia
RENF - Fonte	fonte archivistica
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
RELF - Frazione di secolo	inizio
RELI - Data	1610
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVI - Data	1670
RE - NOTIZIE STORICHE	

REN - NOTIZIA**REN - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** variazione d'uso**RENN - Notizia**

XVIII: durante questo secolo la chiesa subisce un processo di progressivo deterioramento: viene utilizzata dapprima come ricovero per i soldati, quindi come magazzino, deposito d'attrezzi agricoli e perfino stalla per gli animali. Addossate alla struttura, inoltre, sono aggiunte piccole costruzioni rurali ad uso degli affittuari che coltivano i campi vicini.

RENF - Fonte bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVIII**RELI - Data** 1700**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVIII**REVI - Data** 1799**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** ristrutturazione**RENN - Notizia**

XIX (1816): in quest'anno terminano i lavori di edificazione del nuovo cimitero di Pegognaga nell'area attigua alla chiesa. Durante tali lavori vengono alla luce numerosi oggetti e frammenti d'epoca romana, appartenenti con ogni evidenza a un antico luogo di sepoltura. XIX (1838): il nuovo cimitero vicino ridona vitalità e funzione alla pieve: in quest'anno, infatti, il pittore mantovano Rezzetti dipinge in facciata un San Lorenzo martirizzato, aggiungendo un'iscrizione dettata da don Giacomo Bignotti, vicario della diocesi di Mantova, nella quale si denunciano le cattive condizioni dell'edificio con l'auspicio di porvi rimedio.

RENF - Fonte bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIX**RELI - Data** 1816**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIX**REVI - Data** 1838**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** restauro**RENN - Notizia**

XX (inizio): alcune fotografie dell'epoca ci mostrano l'aspetto della chiesa, a navata unica con cappelle laterali su ogni fianco. Non esiste alcun documento conosciuto che attesti l'epoca di tali trasformazioni, che comunque sono certamente successive alla visita pastorale del Marliani, come dimostra la già citata planimetria. XX (1925-1931): la chiesa viene radicalmente restaurata per riportarla alle forme primitive. XX (1934, 17 luglio): un atto formale tra il Podestà di

Pegognaga ed il parroco don Montanari, sottoscritto in questa data, stabilisce una convenzione per l'utilizzo della rinnovata struttura, che viene dedicata ai Caduti di Guerra. XX: con delibera comunale del 21.6.83, si autorizzano i lavori di restauro, diretti dall'arch. Pavese (AC., fascicolo S. Lorenzo).

RENF - Fonte bibliografia
RENF - Fonte fonte archivistica

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XX
RELF - Frazione di secolo inizio
RELI - Data 1910
RELX - Validità ca

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XX
REVI - Data 1983
REVX - Validità ca

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte intero bene

PNT - PIANTA

PNTS - Schema longitudinale
PNTF - Forma basilicale
PNTE - Dati icnografici significativi tre navate; transetto; presbiterio; tre absidi; cripta

FN - FONDAZIONI

FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio non accertabili

SV - STRUTTURE VERTICALI

SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

SVCU - Ubicazione intero bene
SVCT - Tipo di struttura parete
SVCC - Genere in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere a corsi regolari

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOU - Ubicazione catino absidale

SOF - TIPO

SOFG - Genere volta
SOFF - Forma a crociera

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOU - Ubicazione cripta

SOF - TIPO

SOFG - Genere volta
SOFF - Forma a crociera

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOU - Ubicazione	navata laterale
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	solaio
SOFF - Forma	piano
SOE - STRUTTURA	
SOER - Riferimento	travi
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	corpo principale
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a capanna
CPC - STRUTTURA E TECNICA	
CPCT - Struttura primaria	capriate
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	abside
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	semiconico
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	navata laterale
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a una falda
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	coppi
CPMM - Materiali	laterizio
SC - SCALE	
SCL - SCALE	
SCLU - Ubicazione	interna
SCLG - Genere	scala
SCLO - Categoria	principale
SCLN - Quantità	2
SCLL - Collocazione	longitudinale
SCLF - Forma planimetrica	a una rampa
SC - SCALE	
SCL - SCALE	
SCLU - Ubicazione	interna
SCLG - Genere	scala
SCLO - Categoria	principale
SCLN - Quantità	1
SCLL - Collocazione	longitudinale

SCLF - Forma planimetrica	a una rampa
----------------------------------	-------------

SC - SCALE

SCL - SCALE

SCLU - Ubicazione	esterna
SCLG - Genere	scala
SCLO - Categoria	secondaria
SCLN - Quantità	1
SCLL - Collocazione	longitudinale
SCLF - Forma planimetrica	a una rampa

PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVMU - Ubicazione	intero bene
PVMG - Genere	in cotto
PVMS - Schema del disegno	a motivi geometrici

DE - ELEMENTI DECORATIVI

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	tutti i prospetti
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	lesena

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	abside
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	cornice

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	protiro

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	portale

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	tutti i prospetti
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	archetti pensili

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	abside
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affresco

LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSIU - Ubicazione	catino absidale
--------------------------	-----------------

LSIG - Genere	iscrizione
LSII - Trascrizione testo	LAVDATE DOMINUM IN OMNI TEMPORE ET OMNIBUS VIRIBUS
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	abside sinistra
LSIG - Genere	iscrizione
LSII - Trascrizione testo	IGNIS IN CON / SPECTV EIVS / EXARDESCET
LSIC - Tecnica	dipinta/o
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	abside destra
LSIG - Genere	iscrizione
LSII - Trascrizione testo	ADVOCABIT / COELVM DE= / SVRSVM ET / TERRAM
LSIC - Tecnica	dipinta/o
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	strutture murarie
STCC - Stato di conservazione	ottimo
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	coperture
STCC - Stato di conservazione	ottimo
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	solai
STCC - Stato di conservazione	ottimo
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	volte
STCC - Stato di conservazione	ottimo
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	pavimenti
STCC - Stato di conservazione	ottimo
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	decorazioni
STCC - Stato di conservazione	ottimo
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla	

parte	intonaci interni
STCC - Stato di conservazione	ottimo
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	infissi
STCC - Stato di conservazione	ottimo
STCO - Indicazioni specifiche	La chiesa si presenta nel complesso in buono stato di conservazione.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1925
RSTF - Data fine	1931
RSTT - Tipo di intervento	Riportata a vista la facciata, completata con un coronamento di archetti, ricostruita la scaletta esterna del transetto, si abbattono gli edifici rustici addossati alle absidi, si ricostruiscono le due navate laterali demolendo le cappelle. All'interno rimozione della volta, ripristino della copertura a capriate con le monofore dei clearstory, ricostruzione della cripta sopraelevando il presbiterio e collegandolo alle navate tramite due scale laterali, si abbassa il livello del pavimento.
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	abside
RSTI - Data inizio	1925
RSTF - Data fine	1931
RSTT - Tipo di intervento	Viene liberato dagli strati di intonaco l'affresco dell'abside. Durante i lavori si decide di ricostruire il tiburio, che tuttavia viene subito demolito per ragioni estetiche.
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1983
RSTF - Data fine	1986
RSTT - Tipo di intervento	Restauro conservativo delle strutture, risanamento e aggiunta dell'impianto elettrico, delle vetrate alle monofore. Viene asportato il manto del tetto, sostituendo le tavelle sottostanti con un tavolato in legno impermeabilizzato, su cui si posano coppi di recupero. Lungo il muro perimetrale esterno si crea un'intercapedine per favorire il deflusso delle acque, coperta da un camminamento in cotto. Infine si risanano tutte le piccole lesioni delle murature.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico

**CDGS - Indicazione
specifica**

Parrocchia di Pegognaga

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAD - Data

2017

FTAN - Codice identificativo

00060949-7

FTAT - Note

Esterno: facciata e fianco meridionale - digitalizzazione da stampa analogica (3/4/1992)

FTAF - Formato

jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAD - Data

2017

FTAN - Codice identificativo

00060949-8

FTAT - Note

Esterno: absidi e fianco meridionale - digitalizzazione da stampa analogica (3/4/1992)

FTAF - Formato

jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAD - Data

2017

FTAN - Codice identificativo

00060949-9

FTAT - Note

Esterno: absidi e fianco settentrionale - digitalizzazione da stampa analogica (3/4/1992)

FTAF - Formato

jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAD - Data

2017

FTAN - Codice identificativo

00060949-10

FTAT - Note

Esterno: particolare decorazione abside centrale - digitalizzazione da stampa analogica (3/4/1992)

FTAF - Formato

jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAD - Data

2017

FTAN - Codice identificativo

00060949-2

FTAT - Note

Interno: navata centrale, vista verso l'abside - digitalizzazione da stampa analogica (3/4/1992)

FTAF - Formato

jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2017
FTAN - Codice identificativo	00060949-3
FTAT - Note	Interno: navata centrale, vista verso la controfacciata - digitalizzazione da stampa analogica (3/4/1992)
FTAF - Formato	jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2017
FTAN - Codice identificativo	00060949-4
FTAT - Note	Interno: navata destra, vista verso l'abside - digitalizzazione da stampa analogica (3/4/1992)
FTAF - Formato	jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2017
FTAN - Codice identificativo	00060949-5
FTAT - Note	Interno: absidiola sinistra - digitalizzazione da stampa analogica (3/4/1992)
FTAF - Formato	jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2017
FTAN - Codice identificativo	00060949-6
FTAT - Note	Interno: cripta - digitalizzazione da stampa analogica (3/4/1992)
FTAF - Formato	jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	riproduzione di disegno tecnico
FTAD - Data	2017
FTAN - Codice identificativo	00060949-1
FTAT - Note	Estratto di mappa catastale
FTAF - Formato	jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	riproduzione di disegno tecnico
FTAD - Data	2017
FTAN - Codice identificativo	00060949-11
FTAT - Note	Planimetria della chiesa realizzata dall'Arch. Pavese per il progetto di restauro degli anni '80

FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	riproduzione di disegno tecnico
FTAD - Data	2017
FTAN - Codice identificativo	00060949-12
FTAT - Note	Planimetria della cripta realizzata dall'Arch. Pavesi per il progetto di restauro degli anni '80
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	riproduzione di disegno tecnico
FTAD - Data	2017
FTAN - Codice identificativo	00060949-13
FTAT - Note	Sezione longitudinale dell'area presbiteriale realizzata per il progetto di restauro degli anni '80 (arch. Pavesi)
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	riproduzione di fotografia da bibliografia
FTAD - Data	2017
FTAN - Codice identificativo	00060949-14
FTAT - Note	Facciata e absidi prima del restauro (Sissa 1979)
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2017
FTAN - Codice identificativo	00060949-15
FTAT - Note	Interno e cripta prima del restauro (1979)
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	riproduzione di fotografia da bibliografia
FTAD - Data	2017
FTAN - Codice identificativo	00060949-16
FTAT - Note	Planimetria della chiesa fatta eseguire dal vescovo di Reggio Emilia Marliani nel 1663
FTAF - Formato	jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chierici Sandro
BIBD - Anno di edizione	1991

BIBH - Sigla per citazione	00287
BIBN - V., pp., nn.	pp.48-49
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sissa Luciano
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00286
BIBN - V., pp., nn.	pp. 7-17
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carnesalini Luigi
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00285
BIBN - V., pp., nn.	pp. 19-30
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Arieti M. R.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00288
BIBN - V., pp., nn.	pp. 36-40
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tettamanzi - Pifferi
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	00232
BIBN - V., pp., nn.	p. 66
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sissa Luciano
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00284
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rossi A, Carnesalini Luigi
BIBD - Anno di edizione	1933
BIBH - Sigla per citazione	00289
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Matteucci, Vittorio
BIBD - Anno di edizione	1902
BIBH - Sigla per citazione	00290
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Arslan E. W.
BIBD - Anno di edizione	1939
BIBH - Sigla per citazione	00218
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Amadei, Federigo
BIBD - Anno di edizione	1745
BIBH - Sigla per citazione	00235
BIBN - V., pp., nn.	pp. 217, 219-220
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Barbarisi, Gaetano
FUR - Funzionario responsabile	Boschi, Ruggero
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2017
RVMN - Nome	Frisoni, Cinzia
AN - ANNOTAZIONI	
	<p>SISTEMA URBANO: Zona rurale di pianura ai margini del centro abitato, all'interno di un'area archeologica romana, che comprende anche il cimitero adiacente. RAPPORTI AMBIENTALI: La chiesa sorge, isolata nei campi e preceduta da un sagrato, all'incrocio della strada provinciale Quistello - Suzzara con via S. Lorenzo.</p> <p>DESCRIZIONE: La pieve, orientata sull'asse est-ovest, presenta il complesso schema planimetrico, tipico della basilica romanica con impianto longitudinale a tre navate, transetto non sporgente e tre absidi semicircolari, la presenza, inoltre, di una voluminosa cripta sottostante determina una sensibile sopraelevazione del presbiterio. Una serie di arcate a tutto sesto, con ghiera rimarcata da mattoncini in cotto, posati verticalmente, si imposta su robuste colonne con base e capitello, che scandiscono lo spazio longitudinale delle navate: molto alta quella centrale e larga esattamente il doppio di quelle laterali. Tutte presentano una muratura a vista, in corsi regolari di mattoni, che si ripete nell'intero edificio ad eccezione di poche parti intonacate, come le volte della cripta e i catini absidali affrescati. Pausano la severa struttura alte monofore, fortemente strombate, che si aprono simmetriche nel clearstory e sulle pareti delle navate laterali, sul fondo delle quali strette scale conducono all'area presbiteriale, che dal transetto si protende nell'ultima campata della navata. Archi a tutto sesto, imponente quello trionfale, separano internamente i due volumi. Nel presbiterio, altre arcate longitudinali, che scaricano su pilastri con semicolonne addossate, separano i bracci del transetto dal quadrato normale, su cui, in origine, probabilmente, insisteva un tiburio. Strette</p>

OSS - Osservazioni

monofore, definite da un arco decorato a doppia ghiera, danno luce all'interno delle absidi, affrescate, con pitture moderne quelle laterali, con frammenti più antichi il catino di quella centrale. Allineate alle superiori sono le tre absidi della cripta cui si accede per mezzo di un'ampia scalinata posta nell'ultima campata della navata centrale. L'interno è scandito in cinque navatelle, ognuna di due campate, coperte da volte a crociera su arcatelle a tutto sesto che insistono su colonne in cotto o in pietra di foggia moderna. Il pavimento, anch'esso di questo secolo, è costituito da mattonelle quadre di cotto, a posa diagonale e inserimento di motivi geometrici. Anche il pavimento della chiesa è in cotto a mattonelle quadre o rettangolari, posate in diagonale, a spiga o regolarmente a creare motivi geometrici. Una massiccia copertura a capriate su mensole con travetti e assito superiore copre la navata centrale e il transetto, mentre solai piani a cassettoni, sorretti da travi in legno, ricoprono le navate laterali. La facciata, dalla sensibile spinta verticale, è a tre corpi, annunciando così la partizione dello spazio interno; un alto protiro, con arcata cieca e frontoncino, sormonta un austero portale ad archi concentrici. Arcatelle cieche su lesene alleggeriscono l'enorme massa muraria conclusa da un frontone e circonscritta nella parte centrale, da due robuste colonne addossate. I fianchi dell'edificio presentano caratteri analoghi nella successione dei volumi delle navate e del transetto; elementi caratterizzanti sono, oltre alla tessitura muraria in corsi regolari di mattoni e comune a tutto l'edificio, una serie di monofore perfettamente allineate e la cornice ad archetti pensili, in cotto, su peducci, che giunge anche ai frontoni dei bracci del transetto, più bassi rispetto al clearstory. Un elegante portale si apre all'altezza della quinta campata del lato meridionale, mentre sul lato nord, una scala esterna addossata dà accesso al transetto. Il gruppo absidale, tutto in cotto, è la parte più antica e caratterizzante della chiesa, presentando caratteri che lascerebbero pensare ad un'influenza di Cluny III, soprattutto nelle piatte lesene con semicolonnine che spartiscono la superficie absidale, rinvenibili nei resti del transetto dell'abbazia francese. Una serie di tre arcatelle concentriche, con interposte decorazioni, poggiano sulle lesene e sono sormontate da una elaborata cornice a dentelli. Monofore ripristinate si aprono sugli emicicli ad illuminare la chiesa e la sottostante cripta. Pochissimi gli elementi decorativi interni: -tracce di affresco nel catino dell'abside centrale, rappresentante Dio Pantocratore con angioletti musicanti; -dipinti murali del XX secolo nelle pareti delle absidiole, raffiguranti un sole con lanterna, in quella di sinistra, e una campana in quella di destra; - dipinti murali a motivi fitomorfi del XX secolo nei sottarchi del presbiterio, ripresi da tracce trecentesche rinvenute durante i restauri. PRECEDENTEMENTE CATALOGATO con scheda 0300060949.